

Il professore arrestato ieri in piazza Solferino

# “Direttissima,, in Assise per vilipendio all'esercito

L'imputato si giustifica così: « Non mi riferivo alle forze armate italiane »

Il professore di agraria Giuseppe Marasso, 27 anni, via Chiesa della Salute 126, arrestato ieri in piazza Solferino mentre parlava a 200 giovani riuniti per una manifestazione di solidarietà con un obiettore di coscienza, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per vilipendio alle Forze Armate.

Interrogato dai carabinieri, egli ha ammesso di avere gridato, attraverso il microfono, le frasi incriminate: « L'esercito è un'istituzione criminale » e « Le caserme sono palestre di assassini ». Si è difeso dicendo che non si riferiva alle forze armate italiane, ma agli eserciti di tutto il mondo. Giustificazione puerile, che non verrà certo accolta da un collegio di giudici.

Il reato commesso dal prof. Marasso è di competenza della Corte d'Assise, ed è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni. E' probabile che il processo si svolga con « rito direttissimo », e cioè entro i cinque giorni dall'arresto, anche per evitare che il carcere preventivo diventi una pena superiore alla condanna che può rientrare nei benefici della condizionale e della non iscrizione. Per questo genere di processi, la procedura esige che la Corte



Il prof. Giuseppe Marasso durante la manifestazione di ieri

d'Assise sia in funzione, fatto scontato perché è in corso il processo contro il giovane calabrese che ha ucciso il contadino di Chieri dopo d'aver rubato una gallina. Nel caso in cui, invece, la magistratura dovesse ritenere di procedere con istruttoria sommaria o formale, all'imputato verrebbe concessa la libertà provvisoria. A questa soluzione si porrebbe soltanto se l'inchiesta a carico del prof. Marasso richiedesse più tempo, ma per evitare le lungaggini i carabinieri hanno già inviato il rapporto alla Procura della Repubblica. La seguente istruttoria verrà condotta in sede di giudizio.

LA STAMPA  
28 marzo 1969